Avvocato In Spagna - ISPE
Esami a risposte multiple
Preparazione modalità 100% On LIne

Autonomia scolastica, l'Amministrazione ricorre al T.A.R.

Dettagli
Categoria: Politica (/notizie/politica)
Pubblicato: 18 Febbraio 2016

Mi piace 1 f Share Tweet G+1 0 G+ Condividi 0 in Condividi

(di Mario GUIDO)

Con una recente delibera approvata dalla Giunta, il comune di Bisignano ha deciso di affidare incarico legale all'avv. Carmelo Puterio, al fine di proporre ricorso presso il TAR Calabria, contro la delibera n° 27 del 4.12.2015 del Consiglio Provinciale di Cosenza e contro la delibera n° 567 del 30.12.2015 della Giunta Regionale della Calabria trattante il Piano di dimensionamento scolastico regionale per l'anno 2016-2017.

Nella premessa della delibera approvata dalla Giunta Comunale di Bisignano si afferma che con le delibere del Consiglio Provinciale di Cosenza e, soprattutto, con quella della Giunta Regionale, viene penalizzata l'autonomia scolastica del territorio, in particolare dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Siciliano" che, oggi si trova in reggenza. Inoltre si legge ancora nella premessa "Sia la Provincia che la Regione non hanno tenuto in nessuna considerazione la volontà espressa dal Consiglio d'Istituto dell'IIS "E. Siciliano", recepita e comunicata a questi Organismi con lettera del 2.12.2015, prot. 18841, specificamente nella parte dove si chiedeva "Il ripristino dell'autonomia così come configurata dalla Provincia di Cosenza nel precedente Piano di funzionamento: Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Tecnologico di Bisignano, Liceo Classico ed Istituto d'Arte di Luzzi".

Nel proporre il suo ricorso l'Amministrazione Comunale ricorda che nonostante la determinazione del TAR Calabria, è stato costituito un istituto omnicomprensivo che non trova legittimità né giuridica né è contemplato nelle linee guida della Regione Calabria. Per tutte queste ragioni il Comune ha tutto il diritto e il dovere di difendere gli interessi del suo territorio e delle sue istituzioni scolastiche, anche attraverso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.